



DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO
SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

PROGRAMMA REGIONALE DI
PREVENZIONE E CONTROLLO DEL
RANDAGISMO

2011 – 2013

Documento composto da n. 19 fasciate,
ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 213 del 28 MAR 2011
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
Perlanore

1



PREMESSA

La L.R. 21 settembre 1999, n. 86, emanata al fine di realizzare sul territorio regionale un corretto rapporto uomo-animale ed al fine di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, ha disciplinato le condizioni di vita degli animali d'affezione, la protezione degli stessi, nonché l'educazione al loro rispetto. La legge ha disciplinato inoltre anche il trasporto, la detenzione, la sterilizzazione e la prevenzione delle malattie proprie degli animali e di quelle trasmissibili all'uomo, l'abbandono degli animali, la tutela dell'Associazione attraverso la istituzione dell'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche, la vigilanza attraverso anche l'intervento di guardie zoofile volontarie che, in ambito provinciale, affiancano gli ufficiali od agenti di pubblica sicurezza per la vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della legge regionale ed, infine, le sanzioni per le violazioni alle norme non già sanzionate dall'art. 5 della legge n. 281/91.

La successiva L.R. 23 gennaio 2004, n. 8 e le sue successive modifiche ed integrazioni, hanno disciplinato poi gli interventi di sterilizzazione sugli animali di proprietà in attività libero professionale di intramoenia e, per quanto attiene la salute pubblica, hanno fissato la distanza minima di tutte le tipologie di ricovero pubbliche e private dai centri abitati.

Le misure atte a contrastare il fenomeno del randagismo sono state anche attuate attraverso il Piano di Prevenzione del Randagismo, riportato sul piano triennale PPRIC 2008-2010, adottato con Determinazione 31 marzo 2008, n. DG/11/54.

Negli ultimi decenni gli animali definiti da «affezione» hanno assunto un posto sempre più di rilievo nella nostra società ed è cresciuto il numero di persone che vive con animali domestici.

Il mutare delle condizioni di convivenza fra uomo e animale, soprattutto nei contesti urbani, ha contribuito a far crescere anche la sensibilità nei confronti di questi ultimi e a far maturare l'esigenza, per il legislatore, di introdurre, nell'ordinamento giuridico statale, il riconoscimento della dignità degli animali, la necessità di proteggerli e tutelare il loro benessere. Tuttavia nella società moderna si verifica anche che cani e gatti siano considerati un bene di consumo e, come tale, vengano acquistati senza considerarne le necessità fisiologiche specifiche. Pertanto, ad una crescente attenzione verso gli animali si contrappone una pratica ancora diffusa di abbandoni.



Il randagismo, qualora non contrastato efficacemente, può rappresentare ancora un problema rilevante sul piano sanitario e sociale a causa degli effetti negativi che da esso derivano: il peggioramento del livello di igiene urbana, l'aumento del rischio di diffusione delle zoonosi e di episodi di aggressione alle persone, i danni al patrimonio zootecnico e quelli più difficilmente quantificabili, ma altrettanto rilevanti, all'ecosistema.

Occorre inoltre considerare l'impatto negativo che questo fenomeno può determinare sull'immagine del territorio, sia per il degrado ambientale, sia in quanto indicatore di una scarsa sensibilità nei confronti degli animali che spesso è correlata ad un senso civico insufficiente.

Se i cani vaganti rappresentano un pericolo sulle strade e un potenziale veicolo di diffusione di malattie, quelli catturati hanno bisogno di essere ricoverati in strutture adeguate e curati nel modo migliore possibile.

È necessario pertanto promuovere una cultura della responsabilità, sostenere l'anagrafe canina, incentivare le adozioni, ridurre i tempi di permanenza degli animali nei ricoveri, condannare e contrastare i comportamenti dannosi, compresi quelli che determinano insalubrità, talvolta, anche nei canili.

Attualmente la regione Abruzzo ha realizzato l'anagrafe canina è inserita in un sistema regionale informatizzato più vasto il "Sistema Informativo Veterinario Regione Abruzzo (S.I.V.R.A.), che si occupa, oltre dell'anagrafe canina, di tutte le altre anagrafiche zootecniche (bovina, ovi-caprina suina ecc.) ed anche della gestione delle imprese alimentari e mangimistiche, delle profilassi, ecc.

PROVINCE	Cani vivi presenti in anagrafe	N° Cani randagi	Canili Sanitari	Canili Rifugio	Entrate canili sanitari anno 2010	Uscite canili sanitari anno 2010
TERAMO	41732	2061	1	4	852	852
PESCARA	39211	3005	1	2	468	373
CHIETI	47112	3197	2	6	587	493
L'AQUILA	40958	6957	2	4	1163	492
TOTALE	169.013	15.220	6	16	3.070	2.210

Dati al 31/12/2010



DEFINIZIONI

“Canili sanitari” sono strutture pubbliche di ricovero di prima accoglienza realizzate e gestite dalle ASL che svolgono le funzioni di custodia dei cani vaganti catturati, ritrovati e/o maltrattati, nonché di isolamento e osservazione dei cani e dei gatti morsicatori. Nei canili sanitari l'assistenza veterinaria è assicurata dal Servizio veterinario di sanità animale della ASL e, ove presente dall'Unità Operativa (O.P.) addetta alla prevenzione e controllo del randagismo.

“Rifugi”: sono strutture pubbliche destinate al ricovero permanente dei cani e dei gatti, realizzate e gestite dai Comuni singoli o associati e dalle Comunità Montane. La gestione può essere affidata, mediante convenzione, ad Enti o Associazioni iscritte all'Albo regionale. Nei rifugi, l'assistenza veterinaria è assicurata dal legale rappresentante della struttura, per il tramite di un Medico Veterinario iscritto all'Albo, al quale è affidata la responsabilità sanitaria della struttura stessa.

“Asili”: sono strutture private destinate al ricovero permanente o temporaneo di cani e gatti. Negli asili l'assistenza veterinaria deve essere assicurata dal proprietario attraverso un Medico Veterinario libero professionista riconosciuto iscritto all'Albo professionale che assume l'incarico di responsabile sanitario.

“Allevamento commerciale”: struttura dove vengono detenuti cani e gatti in numero pari o superiore a 5 fattrici o 30 cuccioli per anno.

“Allevamento amatoriale”: struttura che non esercita a titolo esclusivo o principale l'attività di allevamento e commercio di cani, ma dove vengono detenuti cani e gatti in numero inferiore a 5 fattrici o 30 cuccioli per anno o 30 cani adulti.

“Anagrafe canina”: registro regionale informatizzato della popolazione canina regionale, redatto in base al codice di identificazione (microchip).

“Animale da affezione”: animale domestico e non, che stabilmente od occasionalmente convive con l'uomo, mantenuto per compagnia e che può svolgere attività utili all'uomo.



“Animale randagio”: animale appartenente alle specie considerate di affezione che non ha un proprietario a qualunque titolo.

“Associazione protezionistica”: associazione di cittadini costituita, con atto pubblico, senza scopo di lucro, iscritta all'apposito Albo regionale, avente per obiettivo la promozione della cultura del rispetto degli animali e la collaborazione con gli altri Enti individuati dalle Leggi regionali, ai fini del raggiungimento del controllo del randagismo e protezione degli animali di affezione

“Autorità sanitaria locale”: il Sindaco

“Colonia felina”: gruppo di gatti in libertà senza proprietario che frequentano abitualmente lo stesso luogo

“Gattaro”: persona che si occupa, in qualche modo, delle colonie feline;

“Identificazione”: processo di marcatura dell'animale attraverso l'applicazione di un transponder inserito nel sistema informativo informatizzato regionale SIVRA-BDR

“Proprietario”: qualunque persona fisica o giuridica responsabile e detentore stabile di un animale d'affezione.

“Strutture commerciali”: Allevamenti commerciali, negozi di vendita, centri di addestramento e pensioni per gli animali di affezione domestici, attività di toelettatura (art.8, L.R. n°8/2004)

“Strutture di ricovero” : canili sanitari, rifugi, asili.

“Strutture veterinarie private”: studi veterinari, ambulatori veterinari, cliniche veterinarie, ospedali veterinari.



FINALITA' DEL PIANO

Tra le finalità del programma si può individuare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie con la riduzione delle somme impiegate nel ristoro dei danni da cani randagi erogati ogni anno alle aziende agricole danneggiate. Parimenti si dovrà perseguire la riduzione delle giornate di permanenza nei canili rifugi dei cani custoditi in particolare dei cani ricoverati a vita.

OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PROGRAMMA

Il programma propone, per tutta la durata del periodo, di sviluppare tematiche relative all'acquisto, all'adozione consapevole degli animali da compagnia ed alla corretta gestione degli stessi.

Offrire informazioni sulle esigenze etologiche, sulle cure, sul comportamento, sull'educazione e su come relazionarsi correttamente con il proprio animale.

Migliorare la convivenza uomo-animale che sempre più, inevitabilmente, ci porta a condividere spazi, creando non pochi "incidenti di percorso". Ottimizzare sul territorio regionale un corretto rapporto uomo – animali da affezione, promuovere l'educazione al rispetto degli stessi e tutelare la salute pubblica e l'ambiente attraverso:

1. La estensione dell'**Anagrafe canina** mediante l'identificazione di tutti i cani presenti sul territorio della Regione Abruzzo, per ridurre il randagismo e per attuare il controllo della leishmaniosi e delle altre malattie.
2. Il miglioramento della consultazione dell'Anagrafe canina, rendendo le informazioni fruibili dagli utenti.
3. Il rafforzamento del **controllo delle nascite**, mediante l'incremento della campagna di sterilizzazione delle cagne rinvenute sul territorio, nonché quelle di proprietà.
4. Il potenziamento delle campagne **d'informazione e comunicazione**, nonché del ruolo di coordinamento e indirizzo della Regione per le problematiche connesse al randagismo.

Modalità Operative

ANAGRAFE CANINA

L' anagrafe canina è estesa ed applicata, per tutto il periodo di riferimento, su tutto il territorio regionale, presso ogni Azienda Sanitaria



Locale territoriale in modo assolutamente gratuito per le categorie protette (cani dei cechi), per i cani destinati alle emergenze sociali (cani delle forze dell'ordine, della protezione civile e della sicurezza pubblica) e per le categorie sociali particolarmente svantaggiate (cani di soggetti economicamente deboli o dei senza fissa dimora).

Per tutte le altre categorie è prevista l'applicazione delle tariffe già previste, e cioè: € 10,32 più IVA più Enpav (DGR 1101/2000), per ogni identificazione con registrazione sul sistema regionale. Resta fermo che i cambi di proprietà o cambi di residenza saranno effettuati gratuitamente dalle ASL.

Il proprietario, o il detentore a qualsiasi titolo dell'animale, residente in Abruzzo, è tenuto a notificare al Servizio Veterinario dell'Azienda S.L. competente territorialmente per l'iscrizione all'anagrafe, il possesso di cani di età superiore ai 4 mesi. Deve inoltre, notificare il parto di cagne, a qualsiasi scopo detenute, entro 120 giorni dal parto stesso, con l'indicazione del numero dei nati, del sesso degli stessi, del numero di morti e della destinazione dei cuccioli.

Tale obbligo può essere assolto presso gli ambulatori dei Medici Veterinari riconosciuti dalla Regione.

All'atto di iscrizione all'anagrafe verrà compilata apposita scheda, utilizzando la modulistica adottata dal sistema informatizzato dell'anagrafe canina della regione Abruzzo nella quale dovranno essere specificati taglia, colore del mantello eventuali segni particolari e fotografia. Tale modulistica (cartella clinica informatizzata) verrà utilizzata anche per la registrazione degli interventi di profilassi e di polizia veterinaria eseguiti sull'animale.

Per il miglioramento delle consultazioni dei dati contenuti nell'anagrafe sarà consentito ai comuni e agli Enti interessati di disporre dei dati.

CONTROLLO DELLE NASCITE

Per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, i servizi veterinari delle ASL provvedono alla sterilizzazione dei cani e dei gatti randagi liberi o custoditi nelle strutture di ricovero (Canili sanitari e rifugi) gratuitamente.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Saranno rafforzate le campagne d'informazione e comunicazione e potenziato il ruolo di coordinamento e indirizzo della Regione, sulle problematiche connesse al randagismo, con la creazione d'un apposito



nucleo operativo e con il potenziamento dello sportello d'informazione agli utenti sul randagismo già parzialmente attivo con il numero verde.

ORGANIZZAZIONE

Per il raggiungimento degli obiettivi sopraccitati saranno svolti a cura degli organismi coinvolti le seguenti azioni:

<p style="text-align: center;">Regione Abruzzo Servizio di Sanità Veterinario e Sicurezza Alimentare</p>
--

L'attività del servizio regionale prevede

1. Programmazione e controllo;
2. Aggregazione ed analisi dei dati acquisite dai servizi territoriali delle A.S.L. inserite sul sistema SIVRA per la rendicontazione al Ministero della Salute ed alla U.E.
3. Organizzazione di corsi di formazione per Medici Veterinari impegnati nelle attività di controllo e prevenzione sul sistema informatizzato dell'anagrafe canina(SIVRA).
4. Aggiornamento e gestione dell'albo regionale delle strutture di ricovero e delle Associazioni protezionistiche.
5. Assegnazione, ai vari organismi, delle risorse economiche di volta in volta disponibili.

<p style="text-align: center;">Aziende Sanitarie Locali</p>
--

Servizio Veterinario di Sanità Animale

- provvede alla tenuta dell'anagrafe canina e felina, curandone l'aggiornamento sul sistema informatizzato regionale.
Su denuncia dei proprietari procederà a tutte le variazioni inerenti l'anagrafe stessa, ivi compresa la cancellazione dei cani morti.
Il Servizio dovrà anche procedere a contattare i proprietari stessi per i cani ancora iscritti in anagrafe oltre l'aspettativa di vita dell'animale, tenuto conto, a tal proposito, anche della razza del cane.



- collabora con Regione, Comuni, Enti ed Associazioni protezionistiche e venatorie, promuovendo e partecipando ad iniziative d'informazione e d'educazione rivolte ai proprietari d'animali d'affezione e all'opinione pubblica in genere, da svolgere anche nelle scuole, per la protezione degli animali, il controllo delle nascite ed il non abbandono.
- rintraccia ed avverte il proprietario del cane, avvisandolo dell'avvenuto ritrovamento e/o dell'avvenuta cattura, del luogo ove si trova e delle modalita' di riscatto.
- effettua, previa identificazione, le operazioni di anagrafe, i controlli sanitari, ivi inclusa la sierodiagnosi della leishmaniosi, la sterilizzazione anche dei cani e gatti, le vaccinazioni ed ogni altro intervento necessario per la cura e la salute degli animali custoditi nei canili sanitari.
I cani, su espressa richiesta ed adozione dell'Autorità Sanitaria locale, possono essere rimessi in liberta' nei luoghi abituali di stazionamento.
- Effettua servizio di reperibilità permanente di pronto soccorso, preposto ad interventi di tipo clinico, chirurgico o di soppressione eutanasica sui cani e gatti randagi feriti o malati.
- dispone dei fondi assegnati.
- Effettua la vigilanza veterinaria sui ricoveri o strutture gestiti da Enti, Associazioni protezionistiche e da privati.
- dispone ogni altro intervento che si renda necessario, ivi compreso il ricovero e la custodia dei cani non reclamati e dei quali non sia possibile la cessione a terzi.
- effettua il controllo demografico della popolazione canina e felina vagante senza proprietario, attraverso metodi chirurgici o farmacologici scientificamente e tecnologicamente più avanzati, che tengano conto della salute degli animali.



- attiva, in caso di morsicatura o aggressione, un percorso mirato all'accertamento delle condizioni psicofisiche dell'animale e della corretta gestione da parte del proprietario, stabilendo le relative misure di prevenzione e un eventuale intervento terapeutico comportamentale.

Indicatori della performance

- n. cani vivi iscritti in anagrafe;
- n. cani presenti nei canili (distinti tra sanitari, rifugio, asili,);
- n. cani presenti negli allevamenti;

Adozione di cani da parte dei privati

- n. cani adottati in canile;
- n. cani acquistati in negozio;
- n. cani preso in allevamento;

Vigilanza sulle strutture (canile sanitario o rifugio)

- capacita` massima della struttura;
- n° di addetti nella gestione della struttura (personale del Comune/volontari di associazioni/personale privato/..);
- presenza di un'associazione di volontariato nella struttura;
- n. di animali entrati in canile per ogni anno di attivita`;
- n. dei cani riaffidati al proprietario nell'ultimo anno;
- n. dei cani dati in adozione per ogni anno di attivita` eta` media degli animali dati in adozione;
- numero di cani deceduti per ogni anno di attivita` eta` media di cani presenti in ciascuna struttura
- patologie piu` comuni
- vaccinazioni e profilassi effettuate
- percentuale di sterilizzazioni effettuati per ogni anno di attivita`;
- apertura al pubblico;
- percorsi di recupero caratteriale per cani problematici
- n. di interventi su cani feriti

Informazione al rispetto degli animali

- tipologia e frequenza degli interventi educativi promossi nelle scuole dagli enti competenti (Comuni, Province, Comunità Montane, Regione) e dalle Associazioni di volontariato



- tipologia e frequenza degli interventi di sensibilizzazione della popolazione
- n° di unità del personale formato / volontari operanti nelle strutture di ricovero

Servizio di Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche

- Effettua attività di vigilanza e controllo sul benessere animale all'interno delle strutture di ricovero e delle strutture commerciali.
- Rilascia pareri di competenza per le autorizzazioni/Registrazioni sanitarie. riguardanti strutture di ricovero e le strutture commerciali.
- Rilascia le autorizzazioni agli esercenti degli autotrasporti.
- Si occupa dello smaltimento degli animali morti
- Farmacovigilanza
- predispone, in caso di maltrattamenti, che gli animali siano posti in osservazione per l'accertamento delle condizioni fisiche, anche ai fini della tutela igienico-sanitaria.
- Effettua la vigilanza sui gattili e colonie feline;
- Effettua la Formazione degli operatori delle strutture di ricovero e dei proprietari dei cani problematici (patentino);

Indicatori della performance

- n. cani presenti in strutture commerciali /controlli ;

Verifiche sulle strutture adibite a ricovero cani e gatti con verbale inserito su SIVRA

- n. canili rifugio proprietà di enti locali
- n. asili di proprietà di privati
- n. canili privati gestiti in collaborazione con associazioni
- n. strutture amatoriali
- n. allevamenti commerciali
- dati censimento colonie feline
- n. gatti iscritti in anagrafe (per i gatti liberi tramite il censimento delle colonie, e per i gatti di proprietà anche se non obbligatorio)

Gestione colonie feline

- n° operatori anche in collaborazione con ass.ni/privati per la cattura di gatti liberi;



- n° di aree delimitate o segnalate indicanti la presenza di una colonia felina;

Informazione al rispetto degli animali (Corsi)

- tipologia e frequenza degli interventi educativi promossi nelle scuole dagli enti competenti (Comuni, Province, Comunità Montane, Regione) e dalle associazioni di volontariato;
- n° di unità del personale formato / volontari operanti nelle strutture di ricovero.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G Caporale"

- Esegue le analisi per la ricerca della Leishmania sui cani ricoverati nei canili sanitari e inviati dalle AA.SS.LL.
- Cura la Formazione degli operatori sanitari;
- Provvede all'inserimento dei dati su SIVRA riferiti ai controlli analitici ed ogni altro dato indicato della programmazione regionale

Corpo Forestale dello Stato

- Attività di controllo e prevenzione verificando sul campo l'effettiva iscrizione all'anagrafe del patrimonio canino sul territorio.
- Collaborazione con il Servizio veterinario di Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche della ASL, nei sopralluoghi di verifica relativi alle morti degli animali da reddito provocate da cani randagi.

Associazioni Protezionistiche

- Attività di collaborazione con ASL e comuni, nel controllo sul campo del patrimonio canino;
- Attività di collaborazione con Enti pubblici nelle campagne d'informazione;



- Eventuale gestione delle strutture di ricovero per cani e gatti in collaborazione con gli enti interessati.

Guardie Zoofile Volontarie

Le Guardie Zoofile Volontarie sono state previste, nella Regione Abruzzo, dalla L.R. n. 86/99 che, all'art. 23, ha disciplinato l'esercizio delle funzioni di tutela e vigilanza zoofila con particolare riferimento alle modalità di ottenimento della qualifica di guardia zoofila.

Le Guardie Zoofile sono anche guardie giurate riconosciute dal Prefetto ai sensi del R.D. 18.6.1931, n. 773 ed hanno il compito di vigilare sulla osservanza delle disposizioni di legge sulla materia zoofila, all'uopo coadiuvando ed affiancando gli organi di polizia amministrativa e giudiziaria.

Svolgono, sul territorio, le attività di prevenzione, attraverso il monitoraggio e la verifica delle segnalazioni provenienti dai cittadini. L'azione istituzionale orientata agli animali d'affezione collaborazione con i servizi veterinari si allarga a tutti i campi ove sia prevista la tutela degli animali, dai trasporti al commercio, dalla caccia, ecc.,

Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo

La facoltà di Medicina Veterinaria collabora con la Regione per le attività di soccorso e medicazione degli animali randagi feriti o malati.

Lo svolgimento delle operazioni di soccorso sanitario e di interventi chirurgici o alta specialistica viene effettuato attraverso specifici protocolli e convenzioni con la Regione- Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare e/o con le altre strutture delle ASL.

La Facoltà di Medicina Veterinaria potrà raggiungere anche accordi con il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo o con i Servizi Veterinari delle singole ASL per l'interscambio di competenze o delle strutture laboratoristiche a disposizione di ognuno per la migliore efficacia delle risorse presenti sul territorio regionale.

Per lo svolgimento di tali attività l'Università utilizza le apposite risorse disponibili ed erogate dalla Regione o dagli Enti preposti.



Comuni

I comuni e le Comunità montane nel cui territorio è avvenuta la segnalazione sono tenuti ad organizzare idonee forme di rifugio o asilo in forma singola o associata, direttamente o in convenzione.

I rifugi sono strutture pubbliche destinate al ricovero permanente dei cani e dei gatti, realizzate e gestite da Comuni singoli o associati e dalle Comunità montane. La gestione può essere affidata, mediante convenzione, ad Enti o Associazioni iscritte all'Albo regionale.

Verifica il possesso di animali sull'anagrafe canina.

I comuni sono tenuti ad assicurare la microchippatura dei cani e la contestuale iscrizione dell'anagrafe canina a nome del Comune di ritrovamento e la sterilizzazione avvalendosi delle ASL (OM 16/7/2009). Gli stessi inoltre effettuano ogni altra attività di competenza come previsto dalle norme vigenti.

Effettuano congiuntamente con le ASL i corsi di cui al DM 26/11/2009;

Ruolo dei Medici Veterinari LL.PP. Riconosciuti

Presso gli studi, ambulatori, ecc.. dei Medici Veterinari riconosciuti possono essere assolti gli obblighi di identificazione, registrazione e ogni altro adempimento connesso con la gestione dello stato sanitario degli animali d'affezione.

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai precedenti punti, i Medici Veterinari LL.PP. riconosciuti, abilitati quindi ad accedere al Sistema informatizzato dell'anagrafe canina (SIVRA) inseriscono i cani identificati, mediante microchips.

Gli stessi devono essere acquistati esclusivamente presso produttori e distributori regolarmente registrati presso il Ministero della Salute (art. 5, comma 3 -O.M. 6 agosto 2008) i quali devono garantire la rintracciabilità dei lotti dei microchips venduti.

Il Medico Veterinario LL.PP. riconosciuto, una volta acquistati i microchips, deve comunicare al Servizio di Sanità veterinaria e Sicurezza



Alimentare della Regione l'elenco dei trasponders al fine della loro impiego e conseguente inserimento sul SIVRA.

Al fine di incrementare l'adozione consapevole da parte dei cittadini di animali d'affezione i Medici Veterinari LL.PP. riconosciuti sono incaricati di comunicare ai clienti i doveri connessi con l'obbligo di iscrizione degli animali all'anagrafe. Tale adempimento può essere assolto con la distribuzione di depliant o locandine informative.

Procedura operativa dei cani catturati

Dopo la cattura o il ritrovamento da parte della ASL, i cani vengono ricoverati esclusivamente presso i **canili sanitari** dove, dopo essere stati registrati sul registro di carico e scarico predisposto sul sistema informativo SIVRA, vengono:

- 1) sottoposti ad identificazione;
- 2) sottoposti a visita clinica veterinaria;
- 3) loro inseriti i microchips se non già anagrafati;
- 4) eventualmente vaccinati ;
- 5) trattati contro la idatidosi;
- 6) effettuati loro i prelievi di sangue per la sierodiagnosi della Leishmaniosi;
- 7) sottoposti a sterilizzazione (sia femmine che maschi);
- 8) si effettuano le operazioni di registrazione su SIVRA con la compilazione della cartella clinica elettronica .
- 9) ogni ulteriore attività prevista dalle disposizioni;

Nei canili sanitari deve essere previsto un orario almeno bisettimanale di apertura al pubblico. Durante detto orario, deve essere presente personale veterinario.

Nei rifugi possono essere introdotti esclusivamente cani clinicamente sani provenienti dai canili sanitari quindi già opportunamente identificati, vaccinati e sterilizzati.

Di ogni movimentazione deve essere fatta menzione sul registro di carico e scarico a cura del responsabile della struttura su SIVRA.

Nei rifugi è obbligatoria l'assistenza sanitaria da parte di un medico veterinario iscritto all'Albo professionale, che assume l'incarico di Responsabile Sanitario



Nei rifugi l'orario di apertura al pubblico deve essere quotidiano secondo le disposizioni in vigore.

Negli asili possono essere ricoverati cani solo se regolarmente iscritti all'anagrafe e correttamente identificati.

All'atto del ricovero i cani devono essere sottoposti al trattamento contro la idatidosi e al prelievo del sangue per la sierodiagnosi della leishmaniosi.

Di ogni movimentazione deve essere fatta menzione sul registro di carico e scarico a cura del responsabile della struttura.

Negli asili è obbligatoria l'assistenza sanitaria da parte di un medico veterinario iscritto all'Albo professionale che, assume l'incarico di Responsabile Sanitario.

Nei rifugi e negli asili l'orario di apertura al pubblico deve essere quotidiano.

Attività di Informazione e comunicazione

La Regione Abruzzo, al fine di offrire ai cittadini un servizio rapido ed efficace per conoscere ogni aspetto connesso con la gestione degli animali d'affezione, ivi compresa l'acquisizione di dati e notizie sugli aspetti etologici e normativi in materia e sul corretto comportamento da tenere nei confronti degli animali, ha istituito un servizio di accesso *telefonico (numero verde gratuito per gli utenti)* gestito direttamente dalla Regione attraverso il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare che, a tal fine, potrà avvalersi delle Associazioni Protezionistiche, con appositi operatori qualificati per i compiti da svolgere, previa selezione ad evidenza pubblica.

Gli stessi operatori sono inoltre autorizzati ad agire sul sistema Informativo Informatizzato della Regione secondo le direttive del Dirigente del Servizio competente della Regione Abruzzo. La Regione rende fruibile il sistema mediante la messa a disposizione di una postazione computerizzata con possibilità di stampa.

Gli operatori devono in ogni caso rispettare il decoro, le misure di riservatezza e gli obblighi del pubblico impiego (Cortesia competenza ecc) per il periodo di permanenza presso gli uffici regionali.

Per quanto concerne gli orari, le registrazioni e ogni altra esigenza sarà cura del servizio ospitante definire e dirigere le attività in parola.

Nelle somme che saranno destinate alla gestione del Numero Verde, presuntivamente quantificate in ventimila euro annue, sono comprese la



quota dell'operatore, la stampa ripetitiva di materiale informativo e le spese telefoniche (allaccio, Canone ecc).

RISORSE ECONOMICHE

L'acquisizione e l'inserimento dei microchips sono a carico dei proprietari dei cani.

Sono invece a carico delle ASL competente territorialmente, i microchips per:

- cani adottati dai canili rifugio o dai canili sanitari;
- cani guida per ciechi;
- cani di associazioni destinati a scopi emergenziali (da valanga, da salvataggio, protezione civile, forze dell'ordine ecc.);
- cani e gatti di proprietà dei comuni;
- cani di proprietà di cittadini appartenenti a categorie economicamente svantaggiate (in possesso di un reddito inferiore alla soglia determinata dalla pensione INPS ecc.).

Nella domanda dovranno essere autodichiarate, ai sensi di legge, le condizioni effettive di appartenenza a una delle categorie sopra individuate.

Nel caso in cui la ASL ravvisi l'efficacia di interventi in aree marginali su animali stanziati in ambiti rurali e degradati, può procedere alla identificazione e registrazione gratuita dei cani e dei gatti detenuti da privati.

Per la ripartizione annuale alle ASL dei fondi statali si prenderanno in considerazione i seguenti criteri:

L'art. 4, comma 1° della legge 4 agosto 1991, n. 281, come modificato dall'art. 1, comma 829, della legge 27.12.2006, n. 296 e dai commi 370 e 371 dell'art. 2 della legge n. 244/2007, ha fissato i criteri di ripartizione del fondo per l'attuazione della legge 281/91,

Con successivo Decreto 6 maggio 2008, il Ministro della Salute, ha stabilito, con l'art. 2, l'obbligo per le regioni di elaborare un piano operativo di prevenzione del randagismo e, in tale programmazione, l'obbligo di dare proprietà ai piani di controllo delle nascite destinando un quota non inferiore al 60% delle risorse alle sterilizzazioni, ove



necessario, ovvero ad altre iniziative intese a prevenire il fenomeno randagismo.

Le quote annuali assegnate alla Regione Abruzzo dal Ministero della Salute relative ai fondi ex legge n. 281/1991 e s.m.i vengono assegnate nella misura del 60 % alle ASL regionali per gli scopi indicati dalla legge e dal presente piano e nella misura del 40% per soddisfare le ulteriori misure previste dalla legge regionale n. 86/99, dal Piano regionale sul randagismo o per le ulteriori misure giudicate necessarie dal Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo.

Le somme da assegnare alle ASL regionali saranno ulteriormente ripartite ai rispettivi servizi veterinari nella misura del 70% al Servizio Veterinario di Sanità Animale e il restante 30% al Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Le somme alle Aziende ASL saranno comunque erogate per il 50% sulla base della popolazione umana residente sul territorio aziendale e per il 50% sulla base dei seguenti criteri di attività, desunti dai dati del sistema informatizzato SIVRA al 31 dicembre dell'anno precedente.

1: *criterio: numero cani sterilizzati anno/numero di cani introdotti in un anno nei canili pubblici, ad eccezione di quelli restituiti al proprietario desunti dal sistema informativo informatizzato regionale (SIVRA-BDR);*

2: *criterio: realizzazione delle attività sopra indicate (indicatori di performance) e previste nei LEA per ogni servizio di competenza;*

3: *criterio: numero di animali di proprietà catturati rispetto al numero totale di cani catturati ;*

Ulteriori somme, rispetto a quelle stanziare dal Ministero della Salute ex legge n. 281/91, possono essere destinate dalla regione Abruzzo per gli scopi previsti dalla Legge Regionale sul randagismo.

Le somme eventualmente e specificatamente stanziare dalla Regione per le attività connesse all'implementazione del rapporto con la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo, per gli interventi di soccorso, alta specializzazione o di chirurgia complessa, saranno disciplinate, attraverso il protocollo operativo con il Preside della Facoltà, dal Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, che ne curerà anche la liquidazione e pagamento con le modalità e nei tempi previsti dal protocollo stesso.



La Facoltà di Medicina Veterinaria renderà le somme assegnate annualmente per le attività di soccorso e di alta specializzazione o di chirurgia complessa, secondo le richieste dei servizi veterinari ASL e con le modalità indicate nel protocollo operativo.

La verifica delle attività effettuate dalla Facoltà di Med. Vet viene fatta su SIVRA.

Parte delle risorse annuali sul randagismo saranno anche dedicate al funzionamento dello sportello informativo (Numero Verde regionale) per i problemi connessi al randagismo e gli animali d'affezione, istituito dalla Giunta Regionale.

Attraverso apposita gara biennale di evidenza pubblica (*cottimo fiduciario*), da svolgere a cura del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo con invito alle Associazioni Protezionistiche iscritte nell'albo Regionale delle Associazioni istituito ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 86/99 alla data della lettera di invito alla gara, saranno reperiti gli operatori che svolgeranno l'attività secondo le indicazioni fornite dal competente servizio di sanità veterinaria e sicurezza alimentare della Regione



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

